

MANOPPELLO: NASCE IL CENTRO STUDI MARCINELLE, IN MEMORIA DEI CADUTI

8 Giugno 2018



MANOPPELLO – Nasce in Abruzzo, a Manoppello (Pescara), il Centro studi Marcinelle. Raccoglie oltre 4 mila documenti, acquisiti nel corso degli ultimi 10 anni, mettendo a disposizione del pubblico filmati, immagini e altro materiale documentale dell'epoca, relativi al disastro avvenuto l'8 agosto del 1956 in una miniera di carbone di Belgio.

Una tragedia costata la vita a 262 persone, tra le quali 60 abruzzesi. La documentazione è stata catalogata sia in forma digitale sia cartacea. All'interno del Centro studi sarà attiva una postazione multimediale, riservata a ricercatori e studiosi, e un'area dedicata alla proiezione dei filmati. L'inaugurazione venerdì 15 giugno.

“Con questa iniziativa puntiamo ad aprire una riflessione sull'emigrazione italiana di ogni epoca – spiega Davide Castellucci, presidente e fondatore dell'associazione 'Marcinelle Per non dimenticare' – mettendola in relazione con l'immigrazione che oggi interessa il nostro Paese, e con l'obiettivo di informare e sensibilizzare soprattutto i nostri giovani”.

La cerimonia inaugurale avrà inizio con la deposizione di una corona in memoria dei caduti di Marcinelle. Subito dopo, nella sala Valsimi, la presentazione del Centro studi. A seguire la proiezione del documentario “Cuore amaro”, realizzato con il materiale d'archivio dell'associazione.

Ci saranno inoltre due mostre permanenti: “Il bosco dei ricordi”, uno sguardo intimo attraverso le sensazioni della nipote di un minatore morto a Marcinelle; “Cuore Amaro”, una collezione composta da 50 riviste e quotidiani dell'epoca, non solo italiani, che analizzano i fatti immediatamente successivi alla tragedia. In esposizione anche le attrezzature da miniera, frutto di una donazione privata.

“Di particolare interesse, nel nostro archivio digitale, il fascicolo sull'emigrazione clandestina in Belgio – rimarca Castellucci – e le schede provenienti da 10 miniere belghe, con i nominativi degli immigrati italiani e le annotazioni relative agli infortuni”.